



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 02/05/2017

Ordinanza n. 213/terr Prot. n. 3692

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 10.12.2016, da parte della squadra di rilevamento 1447, da cui risulta che le unità immobiliari ricomprese nell'edificio sito in Via Valnerina 49-51-53-55, destinate a garage e civile abitazione, **identificate al Foglio 23, mappale 242 sub. 6-8 e al Foglio 23, mappale 234 sub. 12** di proprietà dei sig.ri **PISTOLETTI ANNA** nata a PIEVE TORINA il 15/12/1960, codice fiscale PSTNNA60T55G657C, residente a Perugia in Via G. Cecchini 24, **PISTOLETTI GINO** nato a PIEVEBOVIGLIANA il 19/09/1927, codice fiscale PSTGNI27P19G637R, residente a Pieve Torina in Via Valnerina 49, **RIVELLI EMMA** nata a PIEVE TORINA il 03/05/1932, codice fiscale RVLMM32E43G657J, residente a Pieve Torina in Via Valnerina 49, e destinate a negozi, deposito e civile abitazione, **identificate al Foglio 23, mappale 234 sub. 11-14-15-16-17** di proprietà dei sig.ri **PISTOLETTI DANIELE** nato a PIEVE TORINA il 11/05/1959, codice fiscale PSTDNL59E11G657O, residente a Gallarate (VA) in Via Gramsci Antonio 69, **PISTOLETTI GINO** nato a PIEVEBOVIGLIANA il 19/09/1927, codice fiscale

PSTGNI27P19G637R, residente a Pieve Torina in Via Valnerina 49, **RIVELLI EMMA** nata a PIEVE TORINA il 03/05/1932, codice fiscale RVLMMME32E43G657J, residente a Pieve Torina in Via Valnerina 49, versano in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri PISTOLETTI ANNA, PISTOLETTI GINO, RIVELLI EMMA, PISTOLETTI DANIELE sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b)S.O.I. (Sala operativa integrata di protezione civile) – SOI.Macereta@regione.marche.it
- c) C.C.R. (Centro Coordinamento Regionale) – ccr.marche.sisma2016@emarche.it
- d) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- e) Tecniconsul Energia Srl – tecniconsulenergia@postcert.it
- f) Enel Distribuzione – e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- g) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stm223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;

- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Pieve Torina, li 02/05/2017

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci

AL COMUNE DI PREVE TO LE NA

C.O.M.I.

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETA' (2)	GIUDIZIO AGIBILITA' (3)
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO SCHEDA				☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F*
RIFERIMENTO					

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

15/11/2008 SELINDAG/

Firme componenti Squadra di ispezione

Data 10/2/16

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Firma e timbro responsabile del Comune)



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

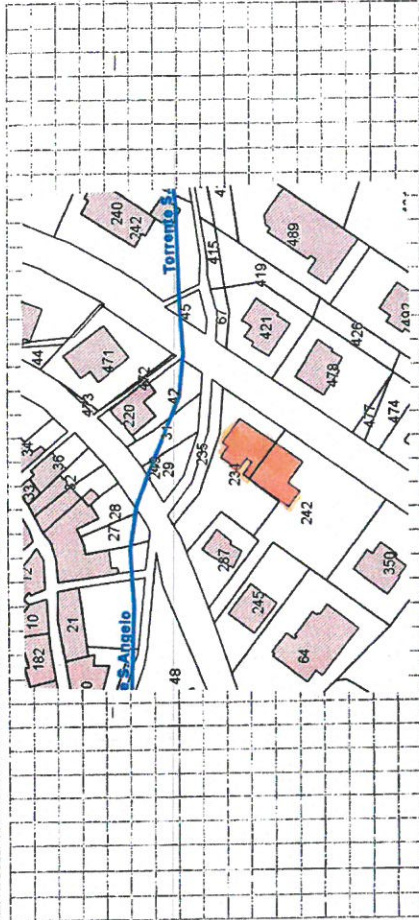
(Aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: PIETRA TORRENTA
Frazione/Località: VALLENTI
1 ☒ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.
Num. Civico 151
53-55
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra 15147 Scheda n. 006
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 1111 Istat Prov. 10431 Istat Comune 10318
N° aggregato 00364
N° edificio 111
Cod. di Località Istat 111 Tipo carta 111
Sed. di censimento Istat 111 N° carta 111
Dati catastali Foglio 10213 Allegato 111
Particelle 02144 02142
Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO RESIDENZIALE Codice Uso 131

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Usa - esposizione	
N° Planti totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Centr. e distr.	Usa	Utilizzazione
	1 ☐ 0 < 2,50 2 ☒ 2,50 - 3,49 3 ☐ 3,50 + 5,00 4 ☐ 5,00 5 ☐ > 12 6 ☐ > 12 7 ☐ > 12 8 ☐ > 12	1 ☐ 0 < 2,50 2 ☒ 2,50 - 3,49 3 ☐ 3,50 + 5,00 4 ☐ 5,00 5 ☐ > 12 6 ☐ > 12 7 ☐ > 12 8 ☐ > 12	1 ☐ 0 < 400 2 ☐ 400 - 499 3 ☐ 500 - 649 4 ☐ 650 - 899 5 ☐ 900 - 1199 6 ☐ 1200 - 1599 7 ☐ 1600 - 2199 8 ☐ 2200 - 3000 9 ☐ > 3000	1 ☐ 0 < 1919 2 ☐ 19 - 45 3 ☐ 46 - 61 4 ☐ 62 - 71 5 ☐ 72 - 75 6 ☐ 76 - 81 7 ☐ 82 - 86 8 ☐ 87 - 91 9 ☐ 92 - 96 10 ☐ 97 - 101 11 ☐ 102 - 108 12 ☐ 109 - 111 13 ☐ > 2011	A ☒ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Ufficio E ☐ Serv. Pubb. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turistico
Piani interrati		Piani interrati		Proprietà	
A ☐ 0 < 2 B ☐ 2 - 3 C ☐ 3 - 4 D ☐ 4 - 5 E ☐ 5 - 6 F ☐ 6 - 7 G ☐ 7 - 8 H ☐ 8 - 9		A ☐ 0 < 2 B ☐ 2 - 3 C ☐ 3 - 4 D ☐ 4 - 5 E ☐ 5 - 6 F ☐ 6 - 7 G ☐ 7 - 8 H ☐ 8 - 9		A ☐ Pubblica B ☐ Privata C ☐ % D ☐ % E ☐ % F ☐ % G ☐ % H ☐ %	

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti. Incluso il collasso.
Pervenenza in piano: intervento estremo: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo Esterno ad Interventi di p. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A: valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi adiacenti (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è un giudizio temporaneo e specifico - vale a dire formulato sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati essendo ragionevolmente protetti la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si sussidia pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.
Una volta valutata l'agibilità, vanno indicate le azioni da intraprendere per la riduzione del rischio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già indicato l'edificio.
Pervenenza in piano: intervento estremo: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accumulo nella vetrina: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare l'ispezione.
Sui danni, con provvedimenti in piano: indicare i provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale trasferimento di persone, l'eventuale evacuazione, le azioni da intraprendere per la riduzione del rischio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già indicato l'edificio.
Sezione 10 - Altre osservazioni
Accumulo nella vetrina: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare l'ispezione.
Sui danni, con provvedimenti in piano: indicare i provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale trasferimento di persone, l'eventuale evacuazione, le azioni da intraprendere per la riduzione del rischio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già indicato l'edificio.
Sezione 11 - Altre osservazioni
Accumulo nella vetrina: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare l'ispezione.
Sui danni, con provvedimenti in piano: indicare i provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale trasferimento di persone, l'eventuale evacuazione, le azioni da intraprendere per la riduzione del rischio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già indicato l'edificio.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1) Totali in c.a.	
Non identificata		Senza catena e cordoli		2) Pareti in c.a.	
Non identificata		Senza catena e cordoli		3) Totali in acciaio	
Non identificata		Senza catena e cordoli		4) Totali/Pareti in legno	
Non identificata		Senza catena e cordoli		REGOLARITÀ	
Non identificata		Senza catena e cordoli		Non Regolare	
Non identificata		Senza catena e cordoli		Regolare	
Non identificata		Senza catena e cordoli		A	
Non identificata		Senza catena e cordoli		B	
Non identificata		Senza catena e cordoli		C	
Non identificata		Senza catena e cordoli		D	
Non identificata		Senza catena e cordoli		E	
Non identificata		Senza catena e cordoli		F	
Non identificata		Senza catena e cordoli		G	
Non identificata		Senza catena e cordoli		H	
Non identificata		Senza catena e cordoli		I	
Non identificata		Senza catena e cordoli		J	
Non identificata		Senza catena e cordoli		K	
Non identificata		Senza catena e cordoli		L	
Non identificata		Senza catena e cordoli		M	
Non identificata		Senza catena e cordoli		N	
Non identificata		Senza catena e cordoli		O	
Non identificata		Senza catena e cordoli		P	
Non identificata		Senza catena e cordoli		Q	
Non identificata		Senza catena e cordoli		R	
Non identificata		Senza catena e cordoli		S	
Non identificata		Senza catena e cordoli		T	
Non identificata		Senza catena e cordoli		U	
Non identificata		Senza catena e cordoli		V	
Non identificata		Senza catena e cordoli		W	
Non identificata		Senza catena e cordoli		X	
Non identificata		Senza catena e cordoli		Y	
Non identificata		Senza catena e cordoli		Z	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Protezione e passaggio	Puntelli
Componente strutturale- Danno preesistente						
1) Strutture verticali						
2) Solai						
3) Scale						
4) Copertura						
5) Tamponature - Tramezzi						
6) Danno preesistente						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Presente	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...										
2) Caduta tegole, camignoli, canne fumarie, ...										
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...										
4) Caduta altri oggetti interni e esterni										
5) Danno alla rete idrica, fognaria o idroelettrica										
6) Danno alla rete elettrica o dei gas										

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Presente	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti					
2) Crolli di reti di distribuzione					
3) Crolli da versanti limitanti					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni					
1) O Crolli	2) O Pendio forte	3) O Pendio leggero	4) O Piana	5) O Assenti	6) O Generali del sistema	7) O Crolli del sistema	8) O Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Estremo (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)
Basso			
Medio			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nella nota (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1) Solo dall'esterno	2) Parziale	3) Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1) Messa in opera di archiature o tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Transennature e protezione pas saggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11) ...
6) Rimozione di tegole, camignoli, canne fumarie, ...	12) ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GEOM. MAURO PAGLIALUNGA

GEOM. SIMONE SELVADAGI

Firma